



**TRIBUNALE**  
Processo per  
circonvenzione di  
incapace

anni, appena uscita dalla separazione coniugale (i fatti contestati risalgono al 2001, Ndr) e l'avrebbe indotta a firmare fideiussioni e ipoteca sulla casa a garanzia dei suoi debiti contratti dalla sua attività imprenditoriale.

**IERI MATTINA**, in tribunale, davanti al giudice monocratico Marta Perazzo (pubblico ministero Luca Monteverde), l'insegnante ha raccontato a porte chiuse quanto le è accaduto nel 2001. Solo verso il 2002, la donna aveva cominciato a manifestare depressione. Era stata anche curata e ricoverata più volte in ospedale.

**L'IMPUTATO**, Alberto P., difeso dagli avvocati di fiducia Andrea Saloni e Andrea Mariotti, aveva maturato una grave situazione debitoria. La parte civile, come dicevamo, aveva dato in ga-

ranzia di tutti i crediti vantati dalla banca fino alla concorrenza di 280 milioni. Alberto P., secondo l'accusa, ha approfittato delle condizioni di fragilità psichica della donna fino a compiere atti pregiudizievoli dell'integrità del patrimonio della vittima facendole sottoscrivere atti di ipoteca e notarili sull'immobile della donna.

### **PORTE CHIUSE** La parte civile chiede un risarcimento di 200mila euro

**L'UDIENZA**, che si è celebrata a porte chiuse, è stata rinviata viato al 12 aprile quando saranno ascoltati i testimoni della difesa. La parte civile ha chiesto un risarcimento di duecentomila euro.

La donna, in preda a una grave fragilità psichica, aveva messo a disposizione i suoi beni per pagare i debiti all'uomo. Ma questi non aveva fatto nulla per forzare la volontà della donna.

G.P.B.

dopo una lunga discussione, l'avrebbe sopraffatta usandole violenza. A quanto pare, nessuno ha sentito le urla di disperazione della donna, anche perchè la protagonista della vicenda, che presenta ancora alcuni lati oscuri, sarebbe stata anche minacciata. L'ex marito, dopo il fattaccio, si è allontanato lasciando la donna sola in stato di choc. E' stata lei, con la forza della disperazione, a salire dopo qualche ora sulla sua auto e ad arrivare al pronto soccorso del Sant'Andrea dove è stata medicata. Un fatto inquietante e ancora dai contorni oscuri.

## **MALORE IN COMA FARMACOLOGICO**

### **E' sempre grave Marco Ferrari**

— LA SPEZIA —

**SONO** sempre stazionarie le condizioni di Marco Ferrari, il presidente dell'Istituzione dei servizi culturali in coma farmacologico all'ospedale «Opa» di Massa, dopo essere stato colpito martedì sera da un grave malore. Ferrari è sedato e ci vorranno ancora alcuni giorni prima che il primario del reparto della cardiocirurgia, Mattia Glauber, possa sciogliere la prognosi. Al suo capezzale la moglie, Rosita Piscopo, tanti amministratori e amici. La città è in apprensione così come lo è stata per l'ex presidente della Camera di Commercio Piergiorgio Scardigli.

## **ARCOLA UN UOMO DI 66 ANNI**

### **Avverte dolore al petto Operato all'aorta**

— LA SPEZIA —

**SI E' SENTITO** male nella sua abitazione di Arcola. I familiari non hanno perso tempo e hanno telefonato al 118: l'uomo, un 66enne, è stato trasportato con un'ambulanza della Pa arcolana, al pronto soccorso dell'ospedale Sant'Andrea. L'uomo ha riportato la dissecazione dell'aorta. E' scattata l'emergenza: l'uomo è stato trasportato alle 14 di ieri all'ospedale «Opa» di Massa e nel pomeriggio è stato sottoposto a un lungo e delicato intervento chirurgico per la sostituzione della valvola aortica.

## **LERICI I PROPRIETARI DORMIVANO**

### **Assalto in una villa fallisce per la Lince**

— LERICI —

**FALLITO** assalto notturno a una villa di Fiascherino: verso le 2,40 era giunta alla centrale operativa dell'Istituto di vigilanza La Lince la segnalazione di un allarme furto. Pochi minuti dopo la pattuglia della Lince, giunta sul posto, aveva notato poco prima dell'ingresso un borsone aperto con indumenti a terra. Il portone d'accesso della villa presentava evidenti segni di scasso e la serratura era già stata smontata. I proprietari che stavano dormendo scendevano e insieme alla guardia giurata effettuavano un controllo interno. I ladri, già penetrati in casa, erano riusciti a prendere solo il borsone.